

VareseNews

Pillastrini: “Il quintetto basso di Roma ha fatto saltare il banco”

Pubblicato: Domenica 20 Dicembre 2009

«Sapevamo che sarebbe stata durissima ma poi la partita è girata del tutto nel quarto periodo». **Stefano Pillastrini legge con lucidità quanto avvenuto a Masnago**, nell'immediato dopo partita, **prevenendo le domande su alcune scelte** tattiche effettuate. «Mi aspettavo la scossa di Roma, l'energia che arriva dalla situazione del cambio di allenatore. La nostra idea era proprio quella di pareggiare questa loro energia mettendo a frutto il nostro lavoro lungo 4 mesi: per questo ho iniziato a zona, cosa che di solito non faccio. Loro però sono **partiti fortissimo al tiro pesante, laddove sembravano più deboli**, e ci hanno messo in difficoltà. Però poi noi abbiamo ricucito il primo parziale, giocando bene e in modo fluido, con attacchi logici e tante penetrazioni intelligenti. Così siamo stati in partita per mezz'ora ma poi è cambiato il quadro in campo: Boniciolli ha messo in campo i “4 esterni”, giocatori bassi e tecnici al posto di un lungo, e così ci hanno messo in difficoltà. **Abbassando il quintetto sono saltati alcuni nostri piani**, e cioè quelli che prevedevano di rischiare sul tiro da fuori delle loro ali forti. A quel punto abbiamo fatto fatica a cambiare in corsa e Roma se n'è andata».

Sull'atteggiamento visto nei minuti finali, il tecnico non ha dubbi. «Non mi preoccupa per niente, perché a quel punto i ragazzi avevano dato tutto. Roma era riuscita a resistere al nostro vantaggio quando la situazione era per Varese la migliore possibile e a quel punto non c'era più nulla da fare. Childress, Morandais e Thomas hanno giocato tutti più di 30' e più di così non potevano darli. Certo, a differenza di altre volte è mancata la panchina sia nei lunghi, sia negli esterni».

Chi sorride, pur cautamente, è invece **Matteo Boniciolli**: «La cosa più importante che deve fare Roma in questo momento è eseguire i compiti che ci siamo dati, qualsiasi essi siano, comprese certe scelte tattiche strane come giocare con Vitali nel ruolo di ala forte. Ciò perché **l'atteggiamento della squadra dev'essere la cosa fondamentale** e deve rispettare sia il valore dei giocatori stessi sia gli investimenti del proprietario. Ora siamo due punti più in su della salvezza ed è la situazione di attualità; per fare di più bisognerà allenarsi molto, ben più di così. **Dopo però sarà più tutto bello, quando si inizieranno a vincere le partite in serie**. Complimenti a Varese che ha avuto la sfortuna di trovarsi di fronte una squadra come Roma, che aveva bisogno di vincere: qui grandi americani, giovani promettenti, ottimo allenatore».

LA CRONACA

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it